



COMUNE DI VIADANA

30 NOVEMBRE 2011

IL PATTO DEI SINDACI

Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è un'iniziativa dell'Unione Europea per la riduzione delle emissioni di gas serra, nell'ambito del programma "20-20-20". Tale programma contiene gli ambiziosi obiettivi dell'UE sul clima e sull'energia e sancisce tre diversi obiettivi al 2020 di fondamentale rilevanza per la sostenibilità energetica: riduzione del 20% dei consumi energetici, delle emissioni di CO₂ e produzione di energia da fonti rinnovabili per una quota del 20%.

Il Patto dei Sindaci (www.eumayors.eu) traduce a livello locale tali obiettivi: l'UE si rivolge infatti direttamente alle amministrazioni locali attraverso i Sindaci, chiedendo loro di impegnarsi ad attuare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) rivolto a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020. L'adesione al Patto è volontaria, ma è richiesto il rispetto degli impegni assunti anche per poter usufruire di specifici canali di finanziamento europeo.

L'impegno europeo e delle singole nazioni è infatti fondamentale, come è apparso evidente fino dalla Conferenza di Rio de Janeiro (pensare globale, agire locale) che senza un'azione dal basso delle Amministrazioni Locali ed in ultima analisi della cittadinanza allargata (cittadini, imprese...), questi obiettivi possano essere difficilmente raggiunti. Il Comune di Viadana crede fortemente nell'importanza di ogni comunità urbana, anche la più piccola, nella lotta ai cambiamenti climatici del pianeta e si impegna a sostenere il proprio ruolo fino in fondo.

Il Comune di Viadana ha aderito al Patto dei Sindaci con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 28/03/2011, impegnandosi così a ridurre le proprie emissioni di

CO₂ di almeno il 20% entro il 2020. Secondo quanto previsto dall'Unione Europea è stato redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), strutturato in due parti:

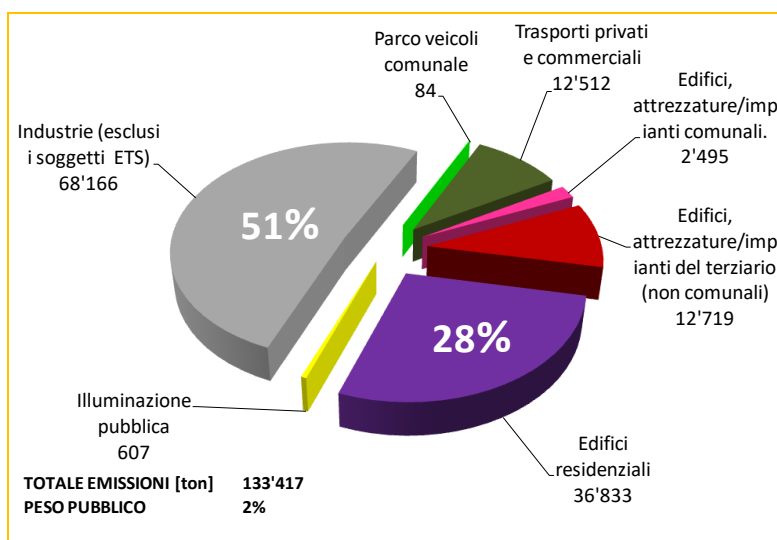
- l'inventario delle emissioni, cioè la fotografia dei consumi e delle emissioni del territorio comunale al 2005 (**Baseline** emission inventory – BEI 2005);
- il **Piano d'Azione** vero e proprio, che individua le azioni concrete da intraprendere per ridurre le emissioni.

L'Amministrazione ha provveduto alla definizione un gruppo di lavoro che in linea con quanto richiesto dall'Unione Europea si articola in un Comitato di Controllo, composto dal Sindaco Giorgio Penazzi, dall'Assessore all'Ambiente e Ecologia Adriano Sacconi e di un Nucleo Operativo, formato dallo staff dell'Ufficio Tecnico, Ing. Giuseppe Sanfelici e Cristina Carnevali. Aderendo al Patto il Comune ha anche accettato di predisporre una relazione biennale e di monitorare attraverso adeguati indicatori l'attuazione del proprio Piano d'Azione, adottando, se necessario, azioni correttive.

Al fine di ottemperare agli adempimenti prescritti dal Patto dei Sindaci e reperire le risorse necessarie il Comune di Viadana inoltre, ha partecipato al Bando della Fondazione Cariplo "Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi" - edizione 2010, grazie al quale ha ottenuto un finanziamento per la redazione della Baseline (BEI) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Il termine ultimo per la redazione di tali documenti è fissato dal Bando per il 30 novembre 2011.

Dall'analisi dei consumi e delle emissioni di CO₂ riportata nella Baseline al 2005 del Comune di Viadana emerge che i settori più energivori e responsabili delle maggiori emissioni sono il settore produttivo (che include industria non ETS¹ e agricoltura) e il residenziale; il settore trasporti privati e commerciali è al terzo posto e a seguire quello del terziario.

Ripartizione % delle emissioni di CO₂ al 2005 per settore



¹ Non soggette ad Emission Trading Scheme e quindi già sottoposte ad un programma europeo di contenimento delle emissioni.

Il settore produttivo è stato incluso nei consumi di riferimento (anno 2005) per il calcolo della riduzione della CO₂², in quanto responsabile della metà delle emissioni nel territorio e settore strategico nella realtà comunale.

Il totale delle emissioni di CO₂ al 2005 per il territorio comunale risulta essere pari a 133.417 tonnellate annue.

Il Piano d'Azione individua una serie di azioni concrete, sia a carico del Comune, sia dei privati che operano e risiedono nel territorio comunale, da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di CO₂. Inoltre descrive e analizza gli aspetti normativi, le opportunità, gli incentivi, l'offerta tecnologica e il comportamento del mercato, al fine di definire azioni effettivamente raggiungibili.

Sul territorio comunale gli impianti a biomassa animale e vegetale si configurano come elemento di grande valenza ai fini di una consistente riduzione delle emissioni. Il coinvolgimento dei settori residenziale, terziario produttivo e dei trasporti avverrà invece con misure e azioni avranno carattere di tipo diffuso, coinvolgendo la cittadinanza e i diversi operatori economici del mondo del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura.

Le azioni e le misure contenute nel Piano sono descritte dettagliatamente attraverso specifiche schede; le percentuali di riduzione totali per settore sono riportate nella tabella seguente.

Ripartizione % delle emissioni di CO2 al 2005 per settore

PAES VIADANA	RIDUZIONE % CON SETTORE PRODUTTIVO
AZIONI SU PROPRIETA' COMUNALI	-0,3%
AZIONI SUL RESIDENZIALE	-5,2%
AZIONI SULLA MOBILITA'	-2,3%
AZIONI SUL INDUSTRIA	-17,3%
AZIONI SUL TERZIARIO	-0,6%
TOT	-25,7%

In sintesi il Comune di Viadana, mettendo in atto le azioni delineate nel PAES, ha la possibilità di ridurre del 25,7 le proprie emissioni entro il 2020; tale obiettivo però è raggiungibile solamente con l'impegno congiunto di tutti i settori presenti nel territorio comunale. Il loro coinvolgimento è infatti essenziale affinché il Piano possa risultare operativo ed efficace.

Inoltre, visto l'andamento crescente della popolazione del Comune di Viadana dal 2005 e fino al 2020, sceglie di adottare un obiettivo di riduzione in termini procapite,

² L'Unione Europea permette infatti l'esclusione dalla Baseline (ricostruzione dei consumi di riferimento al 2005) del settore produttivo (industria e agricoltura) in quanto è consapevole che in alcune situazioni esso risponde a logiche sovra-comunali e pertanto non può essere efficacemente coinvolto nel PAES; l'inclusione o meno del produttivo è una scelta in capo alla singola Amministrazione Comunale.

normalizzando l'aumento delle emissioni assolute alla popolazione prevista in sede di PGT al 2020.

Il Comune di Viadana, nell'ambito di questo ambizioso progetto, metterà in campo azioni a breve e lungo periodo:

- agendo prioritariamente sul proprio patrimonio (edifici e pubblica illuminazione) in modo da essere di esempio per la cittadinanza.
- favorendo la diffusione di interventi volti al miglioramento della prestazione energetica degli edifici, di promozione della mobilità disponibile, di diffusione delle fonti rinnovabili e di tecnologie efficienti in ogni settore
- stimolando e informando la cittadinanza, i settori terziario e produttivo attraverso una partecipazione diretta ed attiva per raggiungere gli obiettivi del Piano d'Azione.

Nel 2013 è previsto un primo aggiornamento biennale del Piano.